



Nell'esperienza di un grande amore

TUTTO DIVENTA **AVVENIMENTO** NEL SUO AMBITO

Ognuno di noi, in vari momenti del proprio cammino, si ritrova a scrivere lettere o messaggi a Nicolino per il desiderio di consegnargli il proprio cuore e condividergli quanto sta imparando, il proprio sguardo e il proprio giudizio rispetto a un fatto vissuto o a un momento attraversato... sempre nella certezza di essere accolto dalla sua paternità, di essere portato nella sua preghiera e di essere sostenuto dal suo insegnamento e dalla sua testimonianza. Alcuni di questi messaggi, seppur inevitabilmente molto sintetici e quindi parziali per loro stessa natura, emergono però come delle vere e proprie testimonianze di cosa significhi lasciare che la vita sia determinata dall'amore di Cristo e dall'amore a Cristo; di cosa significhi che "nell'esperienza di un grande amore tutto (dalla circostanza più banale e quotidiana a quella più importante o dolorosa...) diventa avvenimento nel suo ambito", come diceva Guardini in un'affermazione a noi molto cara. Così - con il dovuto rispetto di chi le ha scritte - desideriamo condividere a tutti alcune di queste testimonianze per la bellezza e l'aiuto che possono portare al cammino di ciascuno.

CLAUDIO

Carissimo Nicolino, ieri era lunedì, uno di quei lunedì di cui tu ci parli, pieno di quotidianità e di fatica. Via, di mattina presto, per una consegna... Poi via di corsa ad accompagnare mio nipote ad un esame di riparazione... Poi via di nuovo di corsa a rimettere le mani tra la verdura, la frutta, il cocco da aprire senza aprirti anche le mani... E ancora via di corsa a confezionare, pesare, etichettare, imballare... Per poi di corsa andare a consegnare di nuovo un pacco uno a nord, uno a sud, uno a ovest... senza poter dare una sequenza logica, perché tutti vogliono la merce

presto, la vogliono subito. Tu in macchina corri con un occhio al contachilometri ed un occhio agli autovelox che incontri. Davanti uno a 40km/ora, col braccio penzoloni dal finestrino, che si guarda intorno: deve passare il tempo. Non puoi superare, ci sono le curve. Vorresti saltargli sopra, vorresti buttarlo nel fosso... ma stai lì... Signore, che bello incontrarti qui! Io ti ho incontrato nella tragedia e nel dolore ed ora ti incontro come sempre nelle cose di tutti i giorni. Le curve finiscono, la strada si apre, la corsia opposta è libera: posso sorpassare! Signore, sei grande! Mentre

sorpasso mi giro e sorrido al conducente. Non è un sorriso ironico, è un sorriso sincero. Lui se ne accorge e risponde con un suo sorriso. Gesù, come è diversa la vita alla Tua presenza, sotto il Tuo sguardo, sotto la Tua luce. In quell'istante vedo un'auto capovolta dentro a un fosso. La mia fretta non ha più ragione di esistere. Mi fermo, scendo, cerco se qualcuno è ancora dentro. Si fermano altre auto. Per fortuna o per grazia di Dio, non c'è nessuno. Riprendo il mio andare. E così fino a sera. Non riesco ad andare all'Affidamento. Crollo

disfatto sul divano, prendo il rosario e prego, poi recito la preghiera dell'Affidamento a Maria, aggiungendo una mia personale richiesta: Vergine Santa, aiutami ad essere così tutti i giorni, fa' che possa incontrare Gesù in tutti i momenti del tran tran quotidiano, perché solo in Sua compagnia la vita è veramente vita e nulla più mi pesa. Sono felice e così, con questa felicità che mi pervade, questa mattina vado a fare la spesa e non mi tocca il fatto che ho solo poche decine di euro. Grazie Signore, non mi lasciare mai.

ANGELA

Carissimo Nicolino, oggi sento il bisogno di condividerti il mio cuore e sono sicura il cuore di mio marito! In questi ultimi giorni abbiamo fatto l'ecografia morfologica al nostro bambino e, in questa occasione, la dottoressa che l'ha eseguita ci ha detto, verso la fine, che andava tutto bene però nella testina lei vedeva una ciste che, a suo dire, nel 99% dei casi va via da sola (poi ci ha detto che si chiamava ciste di Blake) ma ci ha consigliato di fare l'ecografia di secondo livello, che è quella tridimensionale, per approfondire meglio...

Padre, questa circostanza ora, come puoi immaginare, ci ha un po' spaventati, ma ora ti dico ciò che sta portando in me, in noi. La paura c'è, sta emergendo la mia impotenza la mia sproporzione, la consapevolezza che questo figlio, come gli altri due che abbiamo, non ci appartengono, vengono da Lui, sono Suoi, ma allo stesso tempo vedo l'amore di Gesù che ancora una volta mi preferisce, mi vuole, mi chiama e ci chiama per nome. E quanto mi è caro ancora una volta il nostro volantino che ci hai donato per l'Avvenimento in piazza

(che è stato il richiamo di tutta questa estate)! Quello che li Gesù dice ai discepoli, lo sento ora ripetere a me. Ci chiama per nome e ci dice: "SONO IO, NON ABBIATE PAURA! Sono qui, tutti i giorni con voi fino alla fine del mondo!". Nicolino, ora la nostra preghiera è Questa: "Resta con noi Signore, Resta con noi Signore la sera, non ci lasciare!". E Lei, la Vergine Santissima, ci è compagna ogni giorno. Ecco, volevo condividerti il mio cuore e sono sicura quello di mio marito. Ti chiediamo di pregare per noi, per il nostro bimbo, per la nostra famiglia e di portarci nella tua preghiera il 10 settembre, che è il giorno che vivremo questa ecografia, alle 16:30, probabilmente accompagnati anche dalla nostra carissima e amatissima amica Katia. Ci affidiamo a Gesù e a Maria Santissima. Grazie, Nicolino, del tuo costante e prezioso richiamo, grazie per il tuo amore a te e quindi a ciascuno di noi, scusa la lunghezza e la non chiarezza ma questo è ciò che ora bolle nel mio/nostro cuore! Ti abbracciamo in Cristo.

Carissimo Nicolino, abbiamo fatto l'ecografia morfologica Quadrimensionale. Sin da subito, il dottore che l'ha eseguita, ci ha detto e fatto vedere che la ciste che la precedente dottoressa aveva individuato, in realtà non c'era. Ci ha fatto vedere tutto del nostro bambino, una cosa impressionante e unica, mai vista prima! Ti faremo godere di questo spettacolo quando sarà possibile, perché abbiamo il DVD. Carissimo padre, questa notizia ci ha sollevati e ne siamo contenti ma poi, pensando a ciò che abbiamo vissuto in questi giorni, alle nostre paure e a quanto ti dicevamo nel nostro precedente messaggio, per noi quel giudizio resta.

Passare quei momenti è stato un grande aiuto. Ora sappiamo che nostro figlio sta bene; ma se così non fosse stato? Se invece questa ciste c'era? E se si fosse rivelato qualcosa di grave? Ecco, ci sta aiutando a non essere scontati. Questo figlio appartiene a Gesù, come i nostri due primi figli, e questa circostanza ci ha aiutati a vederlo di più. Dentro ogni cosa che ci viene data di vivere il Signore ci chiama, ci vuole e noi continuiamo a domandare: "Resta con noi, Signore, sempre, perché noi abbiamo bisogno di Te in ogni circostanza brutta o bella che sia!". Grazie, Nicolino, per la tua preghiera, per la tua presenza, per il tuo amore. Grazie!

ANGELA